Giovedì 1 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 104
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubbrica in III. pagina

La vita nel Manicomio Provinciale durante l'anno 1924

La on. Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia ha preso atto con soddisfazione dei risultati della gestione generale del Manicomio Provinciale durante il decorso anno, risultati chiaramente illustrati nelle relazioni presentate dal Direttore dell'Istituto prof. dott. cav. uff. Gino Volpi Ghirardini e dal segretario Economo sig. Ernesto Varutti.

La relazione sul servizio psichiatrico, presentata dal dotto e valente Direttore, accenna al fatto più importante nella vita del Manicomio Provinciale durante il passato anno, e cioè alla estensione della sua competenza quale Istituto di osservazione e cura a tutta la nuova Provincia del Friuli, e rileva che questo fatto porta un aumento di circa 250 mila abitanti in confronto della vecchia Provincia, in modo che ora il nostro Manicomio deve provvedere alla prima ospitalizzazione di tutti gli alienati che provengono, secondo i dati dell'ultimo censimento, da circa un milione di abitanti. L'illustre professore nota che la media percentuale approssimativa della alienazione mentale ospitalizzata nel nostro Manicomio è di circa 2 alienati per ogni mille abitanti, media la quale si è vicina nell'Italia settentrionale; e conclude che la provincia nostra deve pensare alla possibilità di provvedere alla assistenza di un numero impressionante di malati di mente: 2000 circa.

Alla fine del 1923 il totale degli alienati della Provincia (continua nella sua relazione il chiaro direttore) ricoverati oltre che nel Manicomio di S. Osvaldo, anche nelle succursali della Provincia ed in altri Istituti extra Provinciali, ascendeva a 1690, cifra che fortunatamente è ancor lontana dal limite sopra indicato, ma che tuttavia è enorme in quanto esprime già la gravità di un male sociale molto diffuso. Il numero complessivo dei maniaci poveri prospetta poi chiaramente la entità notevole dell'onere annuo che grava sulla Amministrazione Provinciale alla quale per legge competono le spese di assistenza per coloro che non sono in grado di pagarle. La relazione continua con altri dati statistici dai quali risulta che nell'anno 1923 il numero totale delle accettazioni è asceso a 594 (356 uomini e 258 donne). La percentuale di dimissioni per guarigione fu alta anch'essa: 206 uomini e 128 donne, mentre la mortalità si mantenne bassa e nell'anno si ebbero soltanto 79 morti su un totale di 1123 presenti.

Viene quindi ad enumerare le cause della demenza, segnalando in modo speciale la nota dolorosa del forte numero degli alcoolisti accolti nell'anno: 57 uomini e 7 donne.

Continua esponendo in merito alla necessità della costruzione di una succursale con 250 letti a Gorizia, ove esiste già il terreno, succursale per alienati cronici, che dovrà dare un degno sviluppo a scopo terapeutico ed insieme di utilità economica mediante applicazione del lavoro dei malati, specie con ampia Colonia Agricola; e ciò per far fronte al maggior numero di ammalati che la Provincia del Friuli viene ad avere con la aggiunta del territorio del Goriziano.

Dopo un elogio per la buona efficienza sanitaria dell'Istituto e per la somma di attività complessa e benefica svolta efficacemente dal personale medico dell'Ospedale, che il Direttore divise in collaborazione all'opera gli intenti, riferisce circostanzialmente sui servizi generali e laboratori, sul personale infermieri, sulle suore ecc. spendendo per tutti un doveroso elogio; sull'opera assidua e costante dell'Economo e sulle sue eccezionali iniziative.

Indi, mettendo in confronto le cifre del costo giornaliero di un ammalato con quelle di altri Manicomi, conclude col dimostrare come la Amministrazione Provinciale del Friuli non spenda eccessivamente per i propri ammalati, e poichè tuttavia garantita una buona assistenza non può che venirne lode a una saggia economia.

***

La particolareggiata relazione economica presentata dall'economo cav. Varutti si inizia con la esposizione del movimento di ammalati nel Manicomio e Succursali verificato nel decorso anno, e dal quale risulta che nel Manicomio le presenze di ammalati ammontano a 211,192 e quelle del personale presente al vitto a 40,468; i totale, presenze 251,690. Le presenze nelle succursali salgono a 275,816, nei diversi Istituti del Regno a 30,225; il totale generale delle presenze di maniaci a carico della Provincia di Udine, esclusi i goriziani che nel decorso anno stavano a carico della cessata Provincia di Gorizia, ammontano a 617,323.

Il costo reale d'ogni ammalato nel Manicomio Provinciale (tutto compreso, e cioè: infermieri, medici, amministrazione, medicine, vitto, vestito, bucato, mobilio, fabbricati, spese generali ecc.) è di lire 8.15 al giorno, mentre il costo medio di ogni presenza, nel complesso di tutta la gestione, è di lire 6.874, cifra che riteniamo fra le più basse delle altre Provincie del Regno.

La spesa di ogni giornata di vitto nel Manicomio Provinciale risulta di lire 2.81. L'Economo, nella sua relazione, dimostra come il costo complessivo di una giornata di presenza non sia eccessivo in confronto al trattamento soddisfacente sotto tutti gli aspetti che si fa all'ammalato, e dimostra ancora come tale spesa sia per oltre la metà dovuta a salari ed indennità al personale, spesa questa fissa e sulla quale non è possibile quindi fare economie.

La relazione continua rilevando che il bilancio preventivo 1923 fu compiato sulla base di un numero assai inferiore di presenze da quello accertato alla fine dell'esercizio; e ciò non dimeno, le cifre previste non furono sorpassate, anzi, ad onta del maggior numero di malati, in alcune voci si verificarono economie.

Anche la voce vitto fu contenuta al disotto delle previsioni. Questo però non deve far dubitare che le diete dei ricoverati e del personale sieno inferiori per qualità o quantità di cibi, a quelle somministrate in altri manicomi, ma invece fu possibile mantenersi al di sotto dei limiti dello stanziamento perchè furono conclusi contratti con prezzi vantaggiosi, perchè la rotazione dei vitti fu costantemente curata, perchè il pane, la pasta e le verdure, con la riapertura del forno e del pastificio e con lo sviluppo dato alla colonia Agricola, sono venuti a costare assai meno che acquistandoli dal libero commercio.

Il cav. Varutti enumera quindi tutti i lavori eseguiti nelle officine; capi di vestiario, biancheria, mobilio ecc. confezionati e fabbricati nel laboratorio di sarte, guardaroba, falegname, calzolaio, ecc.; e passa ad illustrare le gestioni del panificio e pastificio. Il pane passato alla cucina nell'anno venne a costare lire 1.376 al kg., la pasta lire 1.736, portando così un utile, in confronto ai prezzi del commercio, di lire 23 mila 062.75.

L'utile netto della Colonia Agricola, senza tener conto delle migliorie ai terreni, salì a lire 38,351.25.

La relazione economica, dopo altri dati (tutti più che soddisfacenti), si chiude con un elogio agli impiegati amministrativi del Manicomio per la loro opera attiva svolta durante il cessato esercizio.

**

Direttore ed Economo meritano veramente un plauso ed un elogio per la loro opera direttiva, amorosa, instancabile spesa con sì brillanti risultati nel decorso anno a pro della cosa pubblica; e si deve concludere che questo, ch'è il massimo Istituto Provinciale di Beneficenza, è veramente in ottime mani.

E. C.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 Aprile 1924.)

AFFARI APPROVATI

Gozze: Tassa bestiame; Regolamento e tariffa — Lucinicco: Tassa vetture e domestici; Regolamento e tariffe — Gradisca: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Bigliana: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Aiello: tassa su pianoforti e bigliardi — Montespino: tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Cosbana: tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Ravascletto: domanda affranco canone — Idria: tassa derivazione acquedotto per abitazioni private — Tolmezzo: mercato concorso torelli; contributo del Comune — Gargaro: regolamento profilassi rabbia canina — Venzone: revisione tariffa tassa esercizio; sussidio alla scuola arte e mestieri — Resia: sussidio alla Congregazione di Carità — Rivolto: contributo pro erigendo Monumento al Carabiniere Italiano — Rivolto: istituzione tassa licenza — S. Giovanni di Manzano: lavori arginature torrente Corno — Palazzolo dello Stella: regolamento tassa posteggio e tariffa — Aquileia: fissazione di un contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura da istituirsi a Cervignano — Sebreglie, Brazzano, Ersel in Monte, Slappe Zorzi, Cosbana, Bigliana, Villesse, Versa, Medana: tariffa tassa esercizio e rivendita — Slappe Zorzi, Ersel in Monte: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Salcano: regolamento esazione del diritto pesa pubblica — Sedegliano: acquisto ritaglio stradale Molaro — Castelnuovo: regolamento guardia campestre — Talmassons: Modifica al Reg. per il servizio guardia e stradini — Cordenons: Modifica tariffa per le irrigazioni — Sturie delle Fusine: pesa pubblica; tariffa — Rivolto: Alienazione terreno comunale — Palazzolo: servizio collocamento e disoccupazione e assistenza emigrazione — Pontebba: finanziamento Asilo infantile — Udine: Brefotrofio Provinciale; investita in rendita ammontare tassa irrepetibile di allevamento dell'esposto Biarci Bruno — Porcia: contributo per servizio automobilistico Pordenone-Motta — Ampezzo: mutuo con la Banca Cattolica di Tolmezzo — Carlino: modifica tariffa daziaria — Pontebba: regolamento riscossione dazio approva salvo modifica — Forni di Sopra: acquisto consolidato — Aiello: regolamento polizia urbana — Arzene: Acquisto biglietti lotteria pro Istituto Cechi di guerra — Bicinicco: cessione relitto stradale a Gori; cessione relitto stradale a Tomaso — Udine: cessione all'Istituto autonomo Case Popolari dei terreni proprietà comunale in località S. Osvaldo e Laipacco — Lauco: bilancio preventivo 1924 — Prata: aumento fino a un quarto tariffa daziaria — Forni di Sopra: vendita piante bosco Stainsans. Approva limitatamente — Ravascletto: utilizzazione bosco Agalt. Approva limitatamente — Tramonti di Sotto: utilizzazione 1000 steri di legna in località Chiesarili e Spina. Approva limitatamente — Ovaro, Joannis, Prato Carnico, Budoia, Tavagnacco, Basiliano, Aiello, Nimis, Comeglians, Pagnacco, Medùno, Castelnuovo: adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Udine: apertura di una strada tra via Liruti ed il Parco della Rimembranza. Approva con riserva — Coseano: abolizione reparto Consiglieri per frazione — Martignacco: Mutuo lire 390 mila per dimissioni passività — Gemona: tassa bestiame e sovrimposta R. M. — Sacile Ospedale: impianto lavanderia e bagni uso Manicomio — Fiume Veneto: autorizzazione ad accettare la donazione Schenck. Parere favorevole — Palazzolo dello Stella: mutuo dimissioni passività — Trasaghis: tariffa transito per accesso al tagliamento. Approva in linea di massima — Arzene: gestione daziaria; parere favorevole.

AFFARI RINVIATI

Consorzio (Acquedotto Friuli centrale) fra i Comuni di Basiliano, Campoformido, Meretto di Tomba, Lestizza, Pozzuolo, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Pasian di Prato: per contrattazione mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Id. id. per approvazione costituzione Consorzio. Approva in linea massima — — Valvasone, Palazzolo dello Stella: tariffa daziaria — Rivolto: alienazione stagno di Beano e altri ritagli stradali di proprietà del Comune — Basiliano: vendita ritagli stradali a Romano — Malborghetto: tariffa tassa esercizio e rivendita — Porpetto: bilancio preventivo 1924. Autorizza — Montespino: regolamento tassa sulle insegne — Salcano: regolamento edilizio — Pordenone: alienazione baracche nelle scuole complementari — Tavagnacco: pagamenti vari — Tarvisio: tassa sulle insegne — Lucinicco, Tolmino: regolamento polizia urbana — Romans: regolamento tariffa tassa cani — Fusine in Val Romana: tassa soggiorno — Merna: tariffa pesa pubblica. Approvazione — Slappe Zorzi: tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Tolmino: tassa esercizio e rivendite; regolamento e tariffa — Tolmino: tassa bestiame — Ustie: tassa bestiame; regolamento e tariffa — Biglia: tassa vetture e dimestici; regolamento e tariffa — Ersel in Monte: tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Tarcetta: Abolizione reparto frazione consiglieri. Respinge.

Una importante pubblicazione della Stazione chimico-agraria sperimentale

La Stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Udine ha in corso di stampa, in un grosso volume dei suoi «Annali», le relazioni degli studi e delle ricerche, d'interesse agrario generale, compiuti dal personale nel quinquennio 1919-1924.

Precede una sintetica relazione sulle vicende dell'Istituto e sull'opera svolta per la sua ricostruzione, essendo noto come tutto quanto di sua proprietà fosse andato disperso e distrutto ad opera dell'invasore.

Ci congratuliamo vivamente con i preposti alla Stazione per la notevole attività spiegata e per gli studi eseguiti, alcuni dei quali, come quello sulla *Zona delle resorgive del Basso Friuli fra tagliamento e Torre* e l'altro *sui terreni di bonifica litoranea tra Isonzo e Piave*, assurgono a monografie di eccezionale importanza per la redenzione di vaste superfici ancora per la massima parte impaludate.

Man mano che la pubblicazione procede daremo, con qualche dettaglio, notizia ai nostri lettori sui risultati e sulle conclusioni cui pervengono tali studi, di eminente carattere scientifico-pratico.

Riteniamo pertanto di non commettere una indiscrezione riportando l'indice sommario della pregevolissima pubblicazione che onorerà indubbiamente la letteratura agraria con l'alto scopo del progresso della nostra agricoltura.

1). - Premessa.

2) - Studio geologico, idrologico ed agronomico della zona delle risorgive del Basso Friuli fra Tagliamento e Torre (corredato da varie cartine e da numerosi dati fisico-chimici sui terreni e sulle acque sorgive).

3) - I terreni della zona litoranea di bonifica tra Isonzo e Piave. (Ricerche fisico-chimiche e colturali).

4) - Risultati di prove di concimazione con alcuni nuovi concimi azotati.

5) - Sulle pretese perdite di azoto durante la conservazione del nitrato d'ammonio.

6) - Concimazioni fosfatiche e allevamento del bestiame.

7) - Lavori di selezione della varietà di frumento «nostrano Piave» e di alcune varietà di granoturco. Prove di adattamento di diverse varietà di frumento.

8) - Sulla natura delle sostanze cerose presenti negli steli e nelle foglie del mais (Zea mais).

9) - Dati analitici sui mosti e sui vini genuini della provincia del Friuli negli anni 1920-1923.

10) - Ricerche chimico-tecnologiche su alcuni materiali estrattivi del sottosuolo friulano.

11) - Relazione sul servizio d'analisi per conto di Enti e privati e sul servizio di vigilanza in applicazione di Leggi dello Stato.

MANIAGO
Al Teatro Sociale

31. Il nostro teatro Sociale è in piena attività. Stasera «Il barbiere di Siviglia», domani 1. Maggio, la «Lucia di Lammermoor», il 2 al «Traviata». L'orchestra sarà diretta dal cav. Quintieri.

Sabato 3 Maggio alle 21 avremo uno spettacolo eccezionale, ossia un'esecuzione musicale del celebre violinista trascendentale Johann Koncz considerato uno dei più grandi artesti viventi reduce da tournée clamorosissime in America e nelle capitali europee nonchè dai maggiori teatri italiani. E' un avvenimento di particolare eccezione. Il grande violinista avrà a collaboratrice la famosa danzatrice svedese Anna Nelson prima ballerina dell'Opera di Vienna, artista di cartello. Ecco il programma:

1. Beethoven: Sonata Kreutzer. 2. Paganini - La campanella. 3. Weber - Capriccio di andante. Ries. Moto perpetuo e Moscowsky: Guitare, ciulla. 4. Gluck - Gavotte; e Listz, rapsodia. 6. Paganini - Le streghe.

Per questa produzione l'attesa è grande.

PASIANO DI PORDENONE
Grande Veglia verde

Sabato 3 maggio alle ore 21 si terrà, in una delle sale dell'Albergo al «Belvedere», una grande festa danzante. Le sale saranno illuminate a giorno ed addobbate sfarzosamente. Suonerà la Yazz-Band.

CRONACA CIVIDALESE

La festa degli Alberi sul Monte dei Bovi

Riuscitissima la festa degli Alberi, oggi svoltasi sul Monte dei Bovi. Quivi erano stati piantati, già da alcuni giorni, sotto la guida del Direttore delle scuole comunali, circa cinquecento tra pini neri e castagni — offerti dalla benemerita «Pro Montibus et Sylvis Friulana». Le buche furono scavate lo scorso marzo da un gruppo di zappatori, cortesemente concesso dal comando del Battaglione Alpini.

Alla festa presenziò nella qualità di assessore della P. I. l'avv. Marion, in rappresentanza del Comune che non fece alcun invito. Intervennero pure il Preside della R. Scuola Complementare, il vice rettore del Convitto, ed il prof. Menichetti, per il R. Ginnasio. Inoltre, v'era un gruppo di gentili signore professoresse, insegnanti secondarie ed elementari, in aggiunta, s'intende al personale che accompagnava, con funzioni di vigilanza e di comando la gran massa di scolari.

Alle ore 8.30 in punto, dal cortile delle scuole elementari urbane, preceduti dalla bandiera tricolore, mossero in bell'ordine i primi scaglioni che attraversando la città giunsero sul luogo della cerimonia alle ore 9.45.

Dopo qualche minuto di riposo, un coro di circa 400 voci bianche intona all'unisono il «Saluto alla Bandiera» che il maestro Tomadini, insegnante di canto, ha musicato, parte sopra due strofe in lingua italiana, del direttore Rieppi, e parte sui versi in vernacolo, — «la nestre bandiere» — tolti dalla piccola Antologia friulana. La musica piacque e fu applaudita.

Il Direttore, cav. Rieppi, cessato questo bel canto, si rivolge ai convenuti per esprimere il suo compiacimento di così sincera partecipazione alla festa civile, e per ringraziare la «Pro Montibus friulana» il Comando del Battaglione Alpini e il Comune di Cividale per l'incoraggiamento che sono soliti ad accordare alle scuole per l'attuazione della festa e quindi, così continua:

«Ancora sulle falde di questo poggio arriso dal sole di aprile e in vista della nostra cara Cividale, mentre la natura festeggia il ritorno della primavera, in un paradiso di luce, di canti e di colori, noi, celebriamo il consueto rito d'amore alle antiche piante. Nè c'importa se gli sforzi che mettiamo nel perseverare in questa opera buona, sono a volte contrastati dalle inclemenze del tempo, a volte dal malvolere degl'ignoranti, quando anche pochi virgulti qui spuntati bastano a riempire l'animo di belle speranze Già i pini di queste macchie s'adergono prosperosi verso il cielo, da cui pare attingano alcunchè della loro bellezza e della loro forza, sembrano così favellarci: Noi vi ringraziamo di averci data questa deliziosa dimora e di averci prodigate le vostre cure; noi cresceremo anche per voi e vi ridaremo sotto forma di effluvi slantari, il profumo del vostro affetto gentile. Anche noi abbiamo ascoltate le calde parole qui pronunciate per insegnare agli uomini che siamo creati pel loro bene, e dopo le cure della piantagione nulla più domandiamo per crigersi nel libero spazio; e quando le nostre radici saranno bene affondate nel terreno e i nostri tronchi irrobustiti nella tenace resistenza al cozzo dei venti gagliardi, e ad ogni altra intemperia, distenderemo nel più ampio le chiome e profonderemo i nostri benefici, come voi, o fanciulli e giovinetti, allorchè superate le dolci fatiche dello studio e vinti, colla perseveranza, ostacoli ed avversità, sboccierete fiorenti di promesse, alla vita feconda, spargendo intorno a voi, per la Patria, la Famiglia e la Società, i frutti di cui, mercè una sana e forte educazione vi sarete resi capaci.

Sbocceranno, allora, ai nostri piedi, tra le molli erbette fiori leggiadri ed olezzosi e, tra i rami frondosi gli uccellini canteranno la gloria di Dio. E questa pineta formerà un magnifico padiglione alla nostra città, atto ad attenuare la forza dei venti, a trattenere l'impeto delle acque, a mantenere la frescura dell'aria, ad offrire gradito riposo a chi nelle caligini estive vi si sentirà attratto dalla sua incomparabile bellezza. E pensando a ciò, io sento di poter dir col vostro soave Virgilio, o giovani studenti del ginnasio: «Omihi tanc langae maneat pars ultima vitde»; imperocchè allora, colla testimonianza dell'utilità di quest'opera, pur modesta, mi sembra di veder felici anche i vostri superiori, nel pensiero di non aver sprecate, per voi, le loro fatiche.

La silvicoltura, come avrete appreso nella scuola, o fanciulli e giovanetti, rappresenta ancora in Italia, una delle migliori risorse pel suo avvenire, perchè, oltre i vantaggi climatici che si riflettono sulla produzione agricola, oltre la difesa delle valli e delle pianure contro i danni delle inondazioni, il bosco è una riserva di materiale per la industria che lo deve razionalmente sfruttare, per non inaridirne le fonti. Ed è perciò che in Italia sono sorte numerose le „Società pro Montibus et Sylvis", tra le quali non ultima per benemerenza verso la Nazione, quella friulana, ricca d'iniziative per l'incremento dei boschi e la formazione d'una coscienza forestale. Ed è per questo, eziandio, che il patrio Governo, sollecito dell'educazione del popolo, ha voluto che i Caduti per una Patria più grande fossero onorati coi Parchi della rimembranza, utili non solo alla diffusione delle piante tra gli abitati resi più salubri, ma perchè mantenendo sempre verde il ricordo del sacrificio sublime, alimenteranno i sentimenti di gratitudine per i nostri eroi e inviteranno ad aspirazioni sempre più alte e più pure per l'Italia, che in virtù dei suoi figli devoti, dovrà innalzarsi nel cielo della gloria, come le cime dei pini e delle quercie, nella luce sfolgorante del sole — verso l'azzurro che parla d'amore, di purezza e di pace.

Vivi applausi salutano la chiusa del suo dire. Indi un alunno di quarta classe sezione B, legge con bel garbo a nome dei compagni, la promessa di amare e rispettare le piante esaltandone i benefici.

Si eseguisce il canto l'«Inno all'Albero» del maestro Tomadini, poi, un alunno di ciascuna scuola, designato dal rispettivo direttore, viene invitato a fare l'impiantagione di alcuni pini, in posti appositamente preparati, dopo di che ha luogo la refezione e poi la ricreazione.

Alle 10, minacciando la pioggia, si ricompone il corteo che, in ordinati reparti, rientra in città, cantando inni scolastici e patriottici — mentre il pubblico si ferma a guardare, sui marciapiedi e sulle porte, le belle schiere di fanciulli, che fanno pensare ad un'età per noi ormai troppo lontana, tutta gioia e felicità.

Buona Usanza

La signora Busolini - Maddalena per onorare la memoria del nipote Zanolini Luigi Cesare ha offerto alla Congregazione di carità lire 500 per la intestazione di un letto nella Casa di Ricovero, al nome del caro estinto.

SAURIS
Tragico suicidio

30. Un giovane ventenne, unico sostegno della famiglia, si è ucciso l'altro ieri a Sauris superiore, sparandosi un colpo di rivoltella. Il suicida, Govanni Petris di Pietro, nella mattina si era recato al lavoro in località Treighelar, e nulla faceva sospettare ch'egli covasse il fatale proposito; ancora oggi s'ignorano le cause del suicidio.

Notiamo che un mese fa, il padre ebbe trancata una mano in seguito a infortunio sul lavoro.

VIVARO
Inaugurazione Monumento ai Caduti a Basaldella

Anche Basaldella ha voluto erigere il suo Monumento ai suoi figli Caduti per la grandezza della Patria.

L'altare di marmo sorge sulla piazza della Chiesa. L'inaugurazione solenne avverrà domenica 4 maggio e la cerimonia si svolgerà col seguente programma:

Ore 9.30. Ricevimento delle autorità e rappresentanze. Ore 10. Cerimonia religiosa. Ore 11. Scoprimento del Monumento e discorso ufficiale dell'ing. Attilio Zambon. Ore 12. Vermouth d'onore.

SACILE
Investito da un'automobile

All'altezza del Pastificio Sacilese, stamane il sig. Stefano Frattin, che correva su una bicicletta a motore, veniva investito da una automobile guidata dall'ing. Paolo Fontana di Vicenza.

Nell'investimento, l'automobile ribaltò nel fossato, subendo danni assai gravi. Anche la bicicletta a motore ebbe a subire forti danni.

Il Frattin e l'ing. Fontana riportarono invece lesioni lievissime.

PALAZZOLO DELLO STELLA
Nozze

Ieri la gentile signorina Maria Picotti ha giurato fede di sposa al sig. Giacomo Vida di Latisana.

Agli sposi i più vivi auguri.

FELETTO UMBERTO
Baruffe in famegia

L'altro giorno a Colugna, avvenne una violenta scenata nella famiglia di Giovanni Battista Buligan. Questi, in seguito ad un diverbio, ebbe dal genero, un milanese che con lui convive, un pugno che gli spezzò due denti incisivi; e la figlia che si era intromessa per pacificare gli animi, riportò un morso alla guancia destra. Entrambi i feriti ricorsero per le cure dal dott. Castellani.

TOLMEZZO
IN TRIBUNALE
La moglie vende una casa... e il marito la picchia

Linda Osualdo di Luigi di anni 42, carrettiere, di Enemonzo, è imputato di avere, il 21 novembre 1923, tempestata la propria moglie Beorchia Francesca di schiaffi e pugni alla faccia, al braccio destro ed al costato, cagionandole innumeri contusioni, tra cui una gravissima alla costola destra; donde malattia sanata in circa due mesi; e di averla poi minacciata gridando che l'avrebbe uccisa se avesse avuto il coraggio di denunciare all'autorità il modo con cui le aveva dimostrato il proprio sviscerato affetto. La moglie non si lasciò intimorire dalle minaccie, però, e produsse la sua denuncia; ma oggi non comparve all'udienza, lasciando solo il marito calle prese con la giustizia.

Il Linda narra che trovandosi in quel giorno all'osteria, la moglie a sua insaputa, vendette la casa. Venuto a conoscenza di ciò, per dare sfogo alla bile cominciò a bere, finchè si ubbriacò; che giunto a casa... senza essersi sfogato abbastanza, quale supplemento di sfogo adottò il ripiego di picchiare la sua dolce metà. Non ricorda però quante gliene abbia diede: non aveva tempo di contarle.

Il Tribunale, su conforme richiesta del P. M., condanna il Linda a mesi due di detenzione per le lesioni col beneficio della condizionale e della provocazione grave; e riduce a metà la pena, per remissione da parte della moglie. Lo assolve dall'accusa di minaccie, per insufficienza di prove.

Presid. cav. Tamponi — P. M. cav. Cottafavi. canc. Occhino — Dif. avv. Candussio.

Dopo la Fiera Campionaria di Milano

Immaginate un vasto paese in pieno moto per qualche inaspettato evento; immaginate una fitta massa di popolo che si snoda, si dirama, si sparge, per ricongiungersi di nuovo in mezzo alle infinite foggie di padiglioni e di «stands» ed avrete una pallida idea di ciò che fu la Mostra Campionaria di Milano. Non manca nulla; dai lavori squisitamente artistici e civettuoli, alle industrie ed ai prodotti più grossolani e complicati. Ce n'è per tutti. Ce n'è per l'artista, per l'industriale, per gli eleganti ed anche per... il musicista, là nel padiglione della musica, ove fonografi e pianoforti sono ad attestare i grandi pregi delle singole ditte, e ove si gode di un certo refrigerio, lontano dalla confusione e dal frastuono. Accanto alle macchine poderose, agli strumenti, agli ordigni varii, il lavoro squisito e paziente dell'orafo, il fine e complicato lavoro d'intaglio del mobile antico, la linea dritta e decisa del mobile moderno; accanto alla mole pesante e massiccia delle cassapanche e guardarobe stile medioevale, la leggerezza civettuola e graziosa del salottino privato della signora moderna. Ogni ceto di persone vi è rappresentato: dall'industriale che osserva, esamina, critica, dal commerciante che discute e tratta, allo straniero che ammira e commenta soddisfatto, al profano che visita col solo scopo di visitare.

Sarebbe impossibile dare un cenno, per quanto breve, di tutto; sarebbe cosa assurda passare in rassegna, sia pure a volo d'uccello, l'infinità dei prodotti, dalla natura viva e (cani, uccelli, conigli, ecc.) alla natura morta e trasformata in un grandissimo grado di potenza (prodotti chimici). Ci limiteremo a toccare soltanto le cose più salienti e che possono destare una maggior curiosità.

Sezione motori industriali

Giù, in fondo, la mostra ferroviaria. Vi sono tutti i portati dell'industria moderna; i risultati più arditi del progresso. La macchina elettrica che con vantaggio contende, palmo a palmo, il campo del vapore applicato al suo massimo rendimento. Appresso le officine Breda, le Fiat schierano tutto completo il loro macchinario: il motore possente che presto solcherà vittorioso le vie dell'aria e tenterà i misteriosi abissi dell'oceano, la piccola mitragliatrice del fante sempre pronta a vomitar fuoco e ad arrecar morte, la poderosa turbina destinata ad un più proficuo lavoro di irrigazione nei piani malsani del Parmigiano, i blocchi immensi di acciaio temperato, che domani si trasformeranno in fremanti macchinari, atti a lavorare e produrre, le pompe da incendio che sollevano alti, nel cielo, poderosi getti di acqua, e che rinfrescano con minutissimi e frequenti spruzzi i visitatori nell'afosa giornata ecc. ecc.

Le regioni d'Italia

Qua e là, sparsi edifici artistici e civettuoli sono a testimoniare che ogni parte d'Italia attende operosa a progredire e a produrre, e che le forze di tutta la Patria sono protese in un unico, mirabile, sforzo di rigenerazione e di risollevamento.

Vi si vedono i prodotti più caratteristici e disparati; non sono però esposizioni complete; non tutte le industrie sono rappresentate. La Venezia Tridentina, fra l'altro, espone una ricchissima collezione di bozzoli, a testimonianza dello sviluppo che ivi ha preso tale industria. Nel padiglione della Toscana prevalgono gli oggetti artistici: ornamenti e fregi decorativi ad imitazione di affreschi antichi, conforme al gusto ed al genio di quella regione. Ma accanto ai lavori in ferro battuto, ai fini intagli e miniature vi è un completo campionario della vasta produzione mineraria del Grossetano (ligniti, piriti, ecc.) Le ceramiche, dai variopinti colori e svariati disegni, danno la nota dominante al padiglione dell'Abruzzo e della Sicilia. La Romagna, ricca e feconda, accanto a un gran numero di stufe, allinea una completa provvista di ogni specie di generi alimentari, frutta fresche e conservate, cuoi, stoffe ecc. Varie specie di carta, stoffe ed altri manufatti e strumenti musicali, armoniche sopratutto riempiono lo edificio delle Marche. Nella costruzione delle Puglie l'attenzione è attratta specialmente dal la mirabile riproduzione del grandioso progetto dell'acquedotto pugliese, il più grande del mondo.

Il Friuli

Il padiglione del Friuli è una graziosa e snella costruzione: architettura sobria ed elegante nelle forme semplici e diritte. Numerose sono le ditte e le industrie rappresentate, e i numerosi oggetti esposti concorrono a dare un simpatico tono alla mostra. Varcata la soglia, una monumentale bottiglia ricorda ai visitatori il famoso e squisito «Amaro d'Udine». Accanto una mirabile esposizione di sete dai variopinti colori e dalla eleganza delle foggie delle sorelle Farinelli. Gran parte del padiglione è occupato da sedie della ditta Falzari, da lavori in vimini della ditta succ. Del Cont e Tomada e dai magnifici intarsi e lavori dell'industria gemonese dell'intaglio del legno. Due scintillanti macchine da caffè, opera della officine dei fratelli Romanut, troneggiano nel mezzo. Infine, anche il Friuli orientale ha voluto dare il suo contributo con una bellissima esposizione di ricami finissimi e veramente artistici delle industrie per i merletti d'Idria. Grande era l'interesse dei visitatori, specialmente per gli oggetti prettamente friulani, quali i scarpez (babbucce) ed altri ancora.

Le Colonie

Un reparto intero è occupato dalle colonie; sono rappresentate le italiane, le francesi e le olandesi. La Somalia, la Cirenaica e la Tripolitania, in padiglioni distinti, presentano una quantità di pelli, lane grezze e lavorate, tappeti, sugheri, lavori in arabesco, aranci e profumi. Indigeni, molti dei quali vestiti alla maniera turca, sono occupati alla vendita e trattano in un italiano tutto loro speciale.

Nello «stand» delle colonie olandesi l'articolo più numeroso è dato dallo zucchero e dalle canne non ancora lavorate. La produzione più notevole avviene nell'Isola di Giava, ove se ne ottengono 945 grammi al metro quadrato, produzione di gran lunga superiore a quella degli altri paesi. Sopra un tavolo centrale su carri, grandi come giocattoli, sono caricati tutti i campioni dei prodotti delle Indie Olandesi. Numerosi i lavori in paglia e i minerali.

I ricami, finissimi, complicati e di una eleganza da far invidia alle ricamatrici europee, caratterizzano il padiglione delle colonie francesi. Accanto, minuti lavori in paglia, minerali di antimonio, lavori in avorio ed ebano.

Le nazioni estere

Particolarmente interessanti per la stranezza degli oggetti sono le mostre delle Nazioni Scandinave. La Svezia attrae la curiosità dei visitatori con i suoi modelli delle sue comunicazioni ferroviarie e marittime. Destano viva curiosità gli oggetti di acciaieria, delle coltellerie, dei fucili di nuovo tipo, i lavori in vetro, la cellulosa di legno, i minerali, i concimi ecc. Comuni a queste nazioni sono gli oggetti da sport invernali: ski, pattini, rotelle, indumenti di lana ecc. ecc.

Nel padiglione della Cecoslovacchia predominano le ceramiche.

**

Ma lo spettacolo più interessante, vario lo si trova nel salone dell'automobile, ove si allineano i modelli delle case di ogni parte d'europa. Il primo posto è tenuto dall'Italia che ancora una volta ha saputo

affermare il suo indiscusso primato nell'industria automobilistica; le sue macchine s'impongono sia per la loro potenza come per la bellezza delle sagome.

Concludendo ho accennato solo ai padiglioni che ho supposto più attraenti; in caso diverso non si sarebbe finito più.

Questa Mostra è stata un magnifico documento della potenza industriale del nostro popolo e del continuo progresso nel campo della scienza e del lavoro in questo risorgere e rinovellarsi della vita italiana. Non ci resta che formulare un augurio: che la fiera dell'anno venturo dia una prova ancor più convincente sulla potenza industriale della potenza artistica e inventiva del nostro popolo.

LUCIANO PITASSI.

Giudizio alquanto severo intorno alla Mostra del Friuli

Un po' in contrasto col giudizio del nostro egregio collaboratore, è quello che ci ha mandato un vecchio amico e, in illo tempore, anche corrispondente della Patria, da Codroipo: il friulano signor Giacomo Sandri, che ora vive a Milano. Egli si occupa, nella sua lettera unicamente del Friuli.

«Bisogna — così comincia — aver visitato e vivere da molti anni lontano dalla Piccola Patria — bisogna amare con anima il proprio paese — nelle sue genti, nelle sue industrie, nella sua parlata — per sentire un palpito di esaltazione per tutto ciò che torna a gloria o un senso di umiliato sconforto per tutto ciò che ne è manchevolezza.... Così che mi fermai ammirato davanti al civettuolo padiglione del Friuli, uno fra i migliori, grazioso nel suo arco di stile veneziano, che ricorda nella linea la bella Loggia municipale del Lionello sulla piazza Vittorio Emanuele, indubbiamente una fra le più architettoniche d'Italia.

Ma lo sconforto mi assale all'interno!!...

Che cosa ha dato alla Mostra il nostro meraviglioso paese?» — egli si domanda. E dopo aver sciolto un inno alla Piccola Patria ed alle sue tante iniziative ed alla tenacia con cui le svolse; a questa nostra Piccola Patria, che dalla immeritata oscurità dell'ante guerra purgò — in seguito all'essere stata la «Capitale della guerra» ed agli avvenimenti bellici, una delle più ricordate fra le provincie italiane; enumera gli oggetti esposti: che trova di numero e non rispondenti allo scopo di far conoscere ed apprezzare il Friuli; e soggiunge: e.... questo è tutto.

«Ma è così misero, questo tutto, in confronto con quel «tutto» che può dare il nostro Friuli — che vien da domandarci: Le nostre case, proprio nostre, orgoglio nostro, non ci sono più?...

Io ben comprendo che ad una fiera campionaria non si possa portare l'intera produzione di un paese con larga dovizia di cose, per non creare un'esposizione nella esposizione; io ben comprendo tutte le mille considerazioni d'ordine economico che mi si possono fare; ma in me e nei visitatori, resta fisso il paragone con altri padiglioni regionali — dove almeno se non la grande ricchezza, si vedeva lo sforzo ardito e decoroso — dove il quadro, la fotografia, la carta topografica, dicevano di tutto quello che c'era e non si poteva portare — dove opuscoli e circolari parlavano di luoghi e di cose. Da noi, nulla di tutto ciò.

No! No! Ditelo anche voi che quello della Mostra campionaria non è il nostro Friuli; e ditelo più di tutto ai dirigenti; ricordando loro che la fiera si ripeterà annualmente — che il padiglione c'è, che è a vista di tutti — che il Friuli non è un piccolo Friuli con me volete, con me presentate che il Friuli è vostro paese figuri — e non si vede di finzioni forte, fiero, apprezzato come è in tutte le manifestazioni del lavoro paziente per tutto ciò che poco fertile del suo lavoro intelligente dell'arte — per i progressi dell'industria, del suo carattere onestamente italiano!...»

GIACOMO SANDRI.

Le nostre Latterie

Milano, 29 aprile

La speciale Giuria per il caseificio ha esaminato ieri i prodotti esposti. Della Giuria fanno parte industriali e tecnici d'indiscusso valore. Per il repar. del Friuli, il presidente dell'Esposizione aveva chiamato ad accompagnare la giuria per le informazioni eventualmente richieste, il signor Delendi, il quale si trova qui in rappresentanza della fabbrica belga scrematrici «Parsoons». Il sig. Delendi ha disimpegnato con grande diligenza il suo compito, intrattenendo la Giuria sui sistemi razionali di lavorazione adottati dai caseifici friulani e facendo ad essa esaminare soprattutto i formaggi presentati dalle latterie di Villaorba, Bagnaria Arsa, Osoppo ecc. Per quest'ultima, che presentò anche fotografie, quadri statistici, premi ottenuti ecc., la Giuria ebbe parole di alto compiacimento, sui formaggi, lodandone l'organizzazione e la tecnica adottata.

CIVIDALE

Spettacoli di Beneficenza

Sotto la presidenza del co. Renato della Torre venne seduta ieri sera il consiglio della locale Sezione ex Combattenti. Dopo avere discusso su vari e importanti problemi inerenti alle Sezioni, il Consiglio ha deliberato di indire dei pubblici spettacoli, e per l'occasione organizzare una pesca. L'utile netto sarà devoluto al fondo pro monumento ai Caduti, pro mutilati ed ex Combattenti bisognosi.

La Sezione del «Nastro Azzurro»

Anche qui si è formato un Comitato per addivenire alla costituzione di una sezione del nostro azzurro. Tutti i decorati di guerra potranno rivolgersi per l'iscrizione, al segretario sig. Luigi Freschi presso l'Associazione Combattenti.

Decesso e Funebri

Commoventissimi e solenni riuscirono i funebri tributati oggi alla salma di Gina Braidotti di Angelo rapita all'affetto dei suoi cari a soli 19 anni, quando tutto le doveva sorridere nella vita.

E l'affetto per la cara estinta fu dimostrato largamente col concorso di amici e parenti ai funebri; uno studio di bambine biancovestite portanti corone di fiori e un'infinità di persone seguivano la bara fino al cimitero.

Alla famiglia e parenti tutti inviamo condoglianze.

Vaccinazione

Il Sindaco con pubblico avviso ha disposto che la vaccinazione e rivaccinazione ordinaria di primavera si eseguisca nella frazione il giorno 12 maggio e nel Comune il 13 maggio. Le operazioni d'innesto verranno fatte nelle singole scuole.

Pro Banda Musicale

E' iniziata la raccolta delle sottoscrizioni pro Banda musicale. Come è noto il Comune ha deliberato la spesa per il maestro, mentre le altre saranno fatte sottoscrivendo di azioni da parte della cittadinanza; la quale certo saprà concorrere per il mantenimento di questo corpo.

Sappiamo che di già le adesioni sono numerosissime.

TOLMEZZO

Il consiglio dei combattenti recede dalle dimissioni

Viva impressione ha destato in Tolmezzo, e in tutta la Carnia, la notizia della denuncia del cav. Isidoro Sillani.

Ancora in data del 22 corr. un consigliere informava la Federazione Friulana dei combattenti delle gravi accuse che si muovevano contro il cav. Sillani.

La presidenza della Federazione scriveva in data del 24, la seguente lettera: *«In seguito ai fatti dolorosi dell'opinione pubblica attribuiti al cav. Isidoro Sillani, e alla ingiustificata sua assenza da Tolmezzo, questa Federazione delibera che a salvaguardia degli interessi dei combattenti il sig. Pietro Rambaldi copre l'ufficio di presidenza, mentre porta a conoscenza che il signor Poldo Radina Dereatti sostituirà il cav. Isidoro Sillani nella rappresentanza della Federazione in Carnia.*

Ieri a Tolmezzo furono l'on. comm. Russo, il seniore Linzi, ed il decurione Covre. Si è avuta una lunga conferenza con il consiglio dei combattenti, il quale ha poi deliberato di ritirare le date dimissioni.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria in confronto del cav. Sillani si è ora allargato anche al Consorzio Regionale Carnico delle Cooperative combattenti, nel quale egli copriva il posto di segretario.

E' da notarsi però che ancora prima delle elezioni, il consiglio amministrativo del Consorzio, lo aveva esonerato dalla carica, invitandolo a dar esatto conto della gestione.

PAULARO

Sbalzati sull'orlo di un precipizio e miracolosamente salvi

30. Oggi il nostro Commissario Prefettizio scendeva dal paese, per la tortuosa strada, sopra un «sidecar», guidato dal sig. Carlo Marinato di Udine. Giunta all'altezza della Rosa dei Venti, e precisamente nel punto più pericoloso, ove la strada è incassata fra le roccie e presenta uno strapiombo impressionante, la macchina, che correva a discreta velocità, rimase senza guida, essendosi di colpo distaccato il manubrio. Fortunatamente, la ruota anteriore piegò a destra mandando il sidecar a sbattere contro una roccia e capovolgendosi. I due furono proiettati sull'orlo del precipizio, e per puro caso poterono rialzarsi, senza gravi conseguenze.

Congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo.

(Alle congratulazioni del corrispondente uniamo le nostre, in particolare per il sig. Marinato, nostro amico e collaboratore sportivo.

N. d. R.).

PORDENONE

Assemblea dell'Operaia

Domenica prossima, alle 9, è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria della Società Operaia di Mutuo Soccorso, per trattare sul seguente ordine del giorno: Approvazione del rendiconto morale ed amministrativo per l'anno 1923 — Approvazione delle modifiche agli articoli dello statuto sociale; nomina di undici consiglieri, tre sindaci effettivi, due supplenti e cinque probiviri.

La modifica allo Statuto riguarda i contributi da pagarsi ed i sussidi in caso di malattia.

I soci, secondo le proposte, vengono divisi in tre categorie: prima, seconda e terza. Alla prima pagano lire 2.50 mensili, riscuotendo per sussidio, nei casi contemplati dallo statuto, lire 2.50 per i primi sessanta giorni, 1.75 per altri sessanta, e 1 per altri sessanta giorni ancora. Seconda categoria, contributo lire 4, e assegno rispettivamente 6 — 4 — 2.40.

Terza categoria: 5 e rispettivamente 6 — 4 — 2.40.

I soci debbono interessarsi vivamente della vitalità di questo importante benefico sodalizio e partecipare nomerosissimi all'assemblea di domani, ove debbono trattarsi argomenti importanti.

Purtroppo la previdenza e la mutualità non sembrano tra i nostri operai molte sentite, mentre sono una conquista civile alla portata di tutti.

Udine - Pordenone

Domenica alle ore 15, al nostro campo di calcio avrà luogo una partita interessante tra le nostra squadra e l'Udinese.

Al Castellat

Indetta dal Club Alpino, domenica si avrà dalla Premilitare una gita al monte Castellat. Partenza alle ore 4, dalla Piazza Cavour.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Rino Polon, sino a tutto venerdì p. v.

FIERA DI S. GOTTARDO

Sabato 3 si avrà l'annuale importante Fiera di S. Gottardo. Il Municipio, molto opportunamente, ha disposto che gli animali siano esenti di tassa posteggio.

Si ferisce sul lavoro

Venne ricoverato oggi di urgenza al nostro ospedale l'operaio Lazzer Annibale, per una ferita lacero-contusa al gomito sinistro, procuratasi lavorando su una macchina al pastificio Tomadini.

TRICESIMO

Affettuose dimostrazioni di riconoscenza a due benemeriti

Iersera, nel salone maggiore dell'Albergo «Boschetti», furono offerte pergamene di riconoscenza a due benemeriti del Comune: il cav. uff. Arnaldo Bortolotti, che fu per otto lustri operosissimo e intelligente segretario, appassionato per il bene del Comune, zelante anche per il bene dei singoli cittadini, dei quali nessuno a lui ricorreva che egli rifiutasse il consiglio illuminato e l'opera efficace; e il cav. uff. dott. Silvio Innocenti, che durante la reggenza del Comune quale commissario prefettizio, con amore operoso e spirito di moderno civismo, seppe risolvere od avviare alla soluzione i maggiori problemi che da anni aspettavano di essere portati all'attuazione.

S'erano uniti tutti, in questa simpatica dimostrazione di affetto e di riconoscenza: l'ex sindaco sig. Vincenzo Bertossio e il nuovo sindaco rag. Ellero, assessori e consiglieri d'oggi e del passato, presidenti e rappresentanti di Società ed istituzioni, cittadini privati. Qualcuno, impedito, mandò la propria adesione. Notò fra i presenti al tavolo d'onore, i due festeggiati, i due sindaci, il comm. Giovanni Miotti, direttore della Banca del Friuli, gli assessori dott. Mario Asquini, dott. Felice Cojazzi, Giovanni Patriarca; fra gli altri, così come mi vengono sott'occhio: notaio cav. Di Gaspero, Bonifacio Piussi, Augusto Moretti, rag. Di Leonardo, Aristide Pignoni, Giuseppe Mansutti, De Checco nuovo segretario del Comune, dott. Alberto Carnelutti, Oreste Morgante, Ermenegildo Molino, Ireneo Dri, co. Tristano Valentinis e figlio co. Valentino, Eugenio Bortolotti, cav. Ettore Spezzotti, Luigi Shmelz, Giuseppe Stoccati, co. Antonio Orgnani, ing. Ottorino Carnelutti, Luigi Piazzogna, Francesco Janis, Antonio Carnelutti, Valentino Colautti, Mario Pividori, veterinario dott. Ficcoli, Pietro Tolazzi, Vittorio D'Agostino, Angelo Bertoli, Riccardo Cosani.... e certo ne ho dimenticato alcuni.

L'OFFERTA DELLE PERGAMENE

Radunata, in albergo, alle otto di sera, tutti lo comprendono subito, voleva dire «cena in comune», la quale fu servita con la consueta signorilità ch'è, per l'Albergo Boschetti, una ben conosciuta tradizione.

Allo spumante, tacquero conversazioni e canti di villotte e sorse a parlare il sindaco rag. Ellero.

— Felice di far parte di queste simpatiche e lieto simposio — egli esordisce — ho l'ambito piacere di offrire, a nome della cittadinanza intera, agli egregi cav. uff. Innocenti e cav. uff. Bortolotti, nostri cooperatori nel riordinare e migliorare le condizioni della civica amministrazione, queste due pergamene che, quale piccolo ma sincero attestato di riconoscenza, ricordino loro la gratitudine del paese. (*Applausi*).

Mi sia ancora una volta concesso di ringraziare l'uomo esimio che Tricesimo ha avuto per suo intelligente commissario prefettizio, così da lasciare traccia profonda ed un indirizzo nuovo nell'andamento amministrativo, mettendo a servizio nostro tutta la sua migliore attività e tutta la sua energia. (*Vivi applausi*).

Rivolgo pure un pensiero di profondo ringraziamento al cav. Bortolotti che per quarant'anni ha dedicato interamente la sua opera in uno sforzo costante per elevare e consacrare sè stesso al bene della nostra Tricesimo (*Bene! applausi*); e mi auguro che ci venga ancora conservato per lunghissimi anni, sicuro che il suo consiglio ci sarà di lume nelle asperità del cammino. (*Benissimo! prolungati applausi*).

Innalziamo i calici in onore dei nostri festeggiati; a loro il nostro migliore augurio, a loro il nostro perenne ricordo, a loro tutta la nostra stima! (*Tutti sono in piedi, plaudendo e vanno a congratularsi coi festeggiati*).

Brevi ma calde parole aggiunge, in nome del Fascismo tricesimano, il d.r cav. Mario Asquini, esaltando l'opera dei due benemeriti in prò del Comune, ed esprimendo fervènti auguri — perchè il dott. Innocenti abbia un avvenire degno delle sue splendide doti di mente e di cuore, perchè il segretario Bortolotti sia conservato a lungo e continui lungamente ancora a dedicare a vantaggio di Tricesimo il suo illuminato consiglio, la sua provata esperienza, la sua disinteressata e costante attività. (*Vivissimi applausi e durante il breve discorso e alla fine*).

L'ex-sindaco sig. Bertossio si associa alle parole del Sindaco Ellero e del dott. Asquini, fra gli applausi e gli evviva.

LE PERGAMENE

sono due magnifici acquarelli del chiaro artista prof. Antonio Gasparini.

Quella dedicata al dott. Innocenti raffigura in alto la famosa porta del Bissone, monumento nazionale, così com'è ora, protetta e chiusa entro la magnifica ringhiera in ferro battuto, lavoro portato a «conclusione» grazie alle reiterate premure del dott. Innocenti nei mesi del suo commissariato. La dedica è la seguente: *«Il Comune di Tricesimo — dichiarando suo cittadino onorario — il cav. uff. dott. Silvio Innocenti — Commissario prefettizio — gli esprime il plauso riconoscente».*

La pergamena dedicata al Segretario Bortolotti, porta nel piano superiore il panorama di Tricesimo, abbracciante il paese e le colline, sino alla villa Miotti; e nel tripartito campo sottostante, in mezzo, il bel Palazzo del Comune; nello scomparto destro, la data: «maggio 1924»; e nel sinistro, la dedica: *«Il popolo di Tricesimo — incorona otto lustri di sapiente lavoro — del segretario — cav. uff. Arnaldo Bortolotti — della sua riconoscenza imperitura — del suo unanime plauso — pieno d'auguri».*

***

I due festeggiati — prima il dott. Innocenti e poi il segretario Bortolotti — con parole commosse, ed elevate ringraziano delle affettuose attestazioni ricevute. Tirannia di spazio c'impedisce anche dal riassumere i due discorsi, frequentemente interrotti dagli applausi più fervorosi ed insistenti, e da ultimo salutati da prolungate ovazioni. Entrambi chiusero inneggiando a Tricesimo, al Friuli, all'Italia, al Re, al Duce Mussolini.

La cara, fraterna riunione si protrasse ancora qualche tempo, fra la più schietta, intima compiacenza.

Cronaca Cittadina

IMPORTANTE SEDUTA del Comitato Consorzio Ledra

Ieri l'altro si riuniva il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento e fra le varie decisioni prese, ha stabilito di convocare l'assemblea per il giorno 20 corr.

Ha poi nominato a rappresentanti del Consorzio Ledra nella gestione dei consorzi irrigui autonomi i signori Virgilio Mattiussi e cav. Piccini.

ASSEMBLEA DEL GRUPPO ESPERANTISTA

Domenica sera alle ore 20.30 in un'aula del R. Istituto Tecnico si terrà la prima assemblea generale ordinaria degli iscritti al Gruppo Esperantista di Udine. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — elezione del consiglio Direttivo — varie. In via di massima a tale assemblea potranno intervenire anche tutti gli esperantisti vecchi e nuovi, pur non facendo parte del Gruppo.

GRAVE DISGRAZIA AL SIG. ZOILO BERNARDIS

Ieri alle 14, mentre il sig. Zoilo Bernardis, proprietario di un negozio di pianoforti e strumenti musicali in vicolo Sottomonte, si recava a Palmanova con una motorette, improvvisamente si ruppe la forcella della bicicletta. Il sig. Bernardis cadde a terra riportando una grave contusione all'addome. L'incidente accadde poco prima di Palmanova. Alle 17 il ferito fu trasportato a casa con una automobile privata e, persistendo la gravità del male, fu accolto nella Casa di Cura Cavarzerani. Il chirurgo spera di porre il ferito fuori pericolo.

IL MERCATO D'OGGI

Al Mercato Bovino in Piazza Umberto I, sono entrate stamane 98 vacche, 16 giovenche e 21 vitelli.

Furono conclusi discreti affari, per le vacche da 1300 a 2300 lire, per le giovenche da 2400 a 3600, per i vitelli da 1300 a 1400.

SUINI da latte 180, venduti 97 da lire 170 a 280; da allevamento 16, venduti 3 da lire 400 a 650.

OVINI — Capre 13, vendute 7 da 140 a 200 lire; pecore 9, vendute 5 da 150 a 280; agnelli e capretti 12 presenti e 12 venduti a peso vivo per lire 6.85 e 7 al chilogramma.

Una medaglia d'oro dei fascisti a Giuseppe Castelletti

Il Comitato all'uopo costituitosi in seno ai fascisti udinesi ci comunica:

Si ricorda a tutti i fascisti udinesi che questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo, al Ristorante «Nazionale» la riunione per la consegna della medaglia d'oro, dono degli ex squadristi del Fascio di Udine a Giuseppe Castelletti.

MANCIA COMPETENTE

a chi, trovata una spilla con perla e diamanti, perduta ieri viale Stazione - Via Roma, la riporterà alla nostra Redazione.

PROGRAMMA MUSICALE

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina domani sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mendelssohn — Marcia dal «Sogno di una notte d'estate»; 2. Bizet — Preludio, Intermezzi e Strofe «Carmen»; 3. Mascagni — Fantasia «Amico Fritz»; 4. Wagner — morte d'Isotta «Tristano e Isotta»; 5. Rossini — Sinfonia «Semiramide».

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

PARTENZE DI EMIGRANTI

Raccolti, protetti e indirizzati dall'Istituto Friulano di Emigrazione, partono spesso nuclei di emigranti. Questa mattina partirono oltre cento friulani, diretti nell'Alsazia Lorena. Assistevano alla partenza il direttore dell'Istituto dott. Giacomo Luchini ed il personale d'Ufficio, curando con diligenza che gli emigranti partissero regolarmente.

Quando il treno si è messo in movimento, i partenti lanciarono evviva all'Italia, intonando inni fascisti e patriottici, accompagnati dalla fur anissima armonica. Partirono sorridenti, sicuri che finalmente c'è un Governo che li protegge e che non permetterebbe più ch'essi venissero bastonati impunemente come accadeva purtroppo in tempo non molto lontano.

Queste partenze, tra canti lieti che rivelano a gagliardia dell'animo friulano, sono pure un indice della primavera italica sbocciante in tutto il suo vigore.

LE ONORIFICENZE PER LA GUERRA

Il Distretto Militare di Udine, comunica: Il Ministero della Guerra ha stabilito come termine ultimo ed improrogabile il 31 maggio c. a., per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere le seguenti onorificenze: 1) La medaglia commemorativa nazionale — 2) La medaglia commemorativa francese — 3) La medaglia interalleata della Vittoria — 4) Distintivo di onore per i mutilati di guerra.

Pertanto, i militari in congedo, che ritengono di aver diritto ad una o più delle onorificenze sopra specificate, dovranno trasmettere entro il termine accennato, al proprio Distretto di Leva la relative domande con allegati tutti i documenti giustificativi in loro possesso.

Si avverte pure che per ciascuna onorificenza dovrà essere prodotta separata domanda.

LA TESSERA FASCISTA ALL'AVV. BERTACIOLI

Ieri, il Segretario politico del Fascio di Udine, Ubaldo Domini, accompagnato dall'on. Ravazzolo, in rappresentanza della Federazione, si è recato nello studio dell'avv. Bertacioli per fargli la consegna ufficiale della tessera del P. N. F. in ottemperanza ad una recente deliberazione del Direttorio del Fascio stesso.

Ha pronunciato parole d'occasione l'on. Ravazzolo, cui rispose l'avv. Bertacioli dichiarandosi orgoglioso di appartenere alla famiglia dei fascisti udinesi coi quali intende per l'avvenire di collaborare ai fini propostisi dal Partito Fascista.

LA PRIMA MOSTRA GORIZIANA DI BELLE ARTI

La Cassa di Risparmio di Udine con atto munifico — in seguito all'interessamento del comm. Calligaris a nome degli Artisti Friulani — ha assegnato la somma di lire duemila per la riuscita di questa manifestazione d'Arte.

Il Comune di Udine con deliberazione del commissario on. L. Spezzotti ha pure contribuito per il medesimo scopo, con l'importo di lire cinquecento e col fornire i mezzi di trasporto delle opere d'Arte raccolte a Udine.

Va elogiato questo interessamento degli Enti pubblici ai quali i nostri Artisti saranno certamente riconoscenti.

Rubrica del Contribuente

DURATA DELL'ACCERTAMENTO DELL'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE E RETTIFICA DEI REDDITI.

Oggi in cui si parla tanto sovente dell'imposta di Ricchezza Mobile, è opportuno che il contribuente sia edotto dalla durata di un accertamento ed, in altri termini, del periodo di tempo entro il quale esso è tenuto a pagare all'Esattoria delle Imposte quella determinata cifra d'imposta.

Definito un determinato reddito o in seguito a concordato, oppure per effetto di decisione definitiva delle Commissioni amministrative, lo stesso resta fermo, per la Finanza e per il Contribuente, per quattro anni da quello per il quale avvenne l'accertamento.

Così un reddito accertato nel 1923 con effetto dal 1.o gennaio 1924, dura fino a tutto il 1927, e per la Finanza e pel Contribuente.

I commercianti ed industriali di categoria B, escluse le Società per azioni, nonchè i professionisti di categoria C, possono, trascorso un biennio dall'anno pel quale seguì lo accertamento, domandare la rettifica del reddito stesso, qualora nel biennio posteriore all'accertamento abbiano potuto constatare una diminuzione di reddito netto.

Così, a mo' d'esempio, nell'anno 1924, fra il 1.o maggio ed il 31 luglio e con effetto dal 1.o gennaio 1925, può essere chiesta la rettifica del reddito accertato nel 1923.

Ma sarà lecito ai predetti contribuenti di categorie B e C produrre, quando loro piaccia, la scheda di rettifica?

No: la legge introdusse due temperamenti.

Deve anzitutto, esservi una effettiva diminuzione di utile netto, chè, se questo non fosse, e la rettifica, per conseguenza, dovesse essere considerata temeraria, svincolandosi, con la produzione della rettifica stessa, e Contribuente e Finanza, il primo corre l'alea di vedersi addossato un carico maggiore.

E si badi bene che, sempre a causa della reciproca riacquistata libertà di tassazione, il Contribuente può subire un aggravio anche per uno di quei redditi, inscritti al di lui nome, pel quale non avesse ravvisato opportuno di domandare la rettifica.

La rettifica non può essere prodotta in qualunque epoca, ma bensì dal 1.o maggio al 31 luglio di ogni anno, con effetto dal 1.o dell'anno successivo, tenendo presenti le circostanze ed i termini su accennati.

Come si regolerà l'Agenzia delle Imposte, di fronte alla presentazione della rettifica?

O l'accoglie ed allora tace, o la ritiene infondata e curerà la notifica di una controreplica, la quale può essere prodotta fino alla fine dell'anno in cui venne presentata la rettifica.

Così per le rettifiche prodotte dal 1.o maggio al 31 luglio del 1924, l'Agenzia, entro il 31 dicembre corr. anno al più tardi, può, ove lo ritenga opportuno, controreplicare, se non intende di dar corso alle rettifiche presentate.

M. S.

ALBA ALBERTI
FERRUCCIO di LENARDO
oggi sposi

Trieste, 30 Aprile 1924

Cronaca Sportiva

La rete dell'A. S. U. sarà difesa da Libero Lodolo

Libero Lodolo il portiere «udinese» per eccellenza, il vero continuatore della scuola e della classe di Renato Pagliaretti, è ritornato alle file dei bianconeri con i quali parteciperà al Campionato Calcistico 1924-1925.

Il valente giuocatore riprende la sua attività in seno alla Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese, dopo una parentesi di vita grigio-verdi, durante la quale prese parte al Campionato di I Divisione con lo squadrone dell'A. C. Padova. Non istaremo qui ad elencare le eccellenti doti di Lodolo ed i di lui successi personali, ottenuti nei principali centri calcistici, e di recente a Roma (ove difese la rete degli universitari d'Italia vittoriosi della squadra inglese) poichè sono troppo noti; e d'altra parte ci sembrerebbe di fare un'offesa all'innata modestia del buon «Lodoletto».

Noi, e con noi tutti gli sportivi udinesi, salutiamo con esultanza l'estremo difensore della rete bianco-nera che ha ripreso il suo antico posto di battaglia, formulando i migliori auguri per la squadra dell'A. S. U.

L'attività dei bianco-neri

sarà ripresa domenica con un primo incontro di allenamento ed affiatamento a Pornedone, con la squadra di quella città La squadra dell'A. S. Udinese giuocherà nella seguente formazione: Lodolo, Cantarutti (cap.) e Tosolini; Mulinaris, Bonino e De Biasi; Liuzzi III, Miconi, Bellotto, Da' Dan IV, e Burra.

Il primo incontro ufficiale avverrà per l'inaugurazione del nuovo terreno di giuoco, al Campo Polisportivo, e vi è speranza di poter ospitare lo squadrone della Pro Vercelli il giorno dello Statuto.

(La cronaca continua in IV pagina) cronache).

IL CASO BLARASIN

Da qualche tempo si vociferava che Luigi Blarasin, già commissario prefettizio di Tramonti di Sopra e Clauzetto, portava una medaglia d'oro che non gli era stata decretata. Combattenti e fascisti svolsero una inchiesta, scoprendo l'inganno.

Il Blarasin ha dovuto rassegnare le dimissioni da tutte le cariche pubbliche e sarà denunciato per abuso di decorazioni.

Il gabinetto dell'American Dentist chiuso per ordine prefettizio

In via Mercatovecchio al N. 14 dall'epoca dell'armistizio era stato aperto un gabinetto dentistico, dal sig. Licardello all'insegna dell'American Dentist.

Usufruendo largamente della réclame, il gabinetto lavorava moltissimo.

Il Prefetto comm. Nencetti, su proposta del medico Provinciale dott. cav. Vellardi, ha ora ordinato la chiusura del gabinetto stesso, perchè non è gestito, come ne fa obbligo la legge, da un medico.

L'ALTO PREMIO ALLE SCREMATRICI «PERSOONS»

MILANO, 30 (notte). — **La Direzione Generale della Mostra Internazionale Casearia comunica che alle scrematrici «Persoons» di Thildonch (Belgio) rappresentate in Italia dal signor Delendi di Udine, la Giuria ha assegnato**

IL GRAN DIPLOMA D'ONORE

e cioè la massima onorificenza.

La Giuria era composta dai signori: Ing. Giordano Marconi, Ing. Talli e dal Presidente Sua Eccellenza Giovanni Raineri.

UNA BELLA CARNAGIONE

esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'ACQUA ANTIFELIDICA (marca «Pertinax») rende la pelle morbida e pura. Si trova in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi — Gorizia, Farmacia Pontoni.

Si è riaperta, la

TRATTORIA

"NUOVO ASSAGGIO"

Via Riuscedo 2. B.

Scelti vini: Toscani, Nostrani e delle colline del Collio. Scelta cucina. Prezzi modici. Agevolazioni ai Sigg. Impiegati del R. Poste e Telegrafi.

MI PIACE MOLTO LA MARCIA MA OH! I MIEI POVERI PIEDI..

Prendete un bagno saltrato e dimenticherete di aver mai sofferto ai piedi.

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso ed ossigenato con la semplice addizione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; conoscerete allora la gioia di aver piedi sani ed in perfetto stato e dimenticherete presto le torture occasionate dalla più breve passeggiata o dalla minima stanchezza.

Se i vostri piedi sono riscaldati od indoloriti dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una diecina di minuti in un bagno saltrato: un tal bagno fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata combatte e guarisce egualmente l'irritazione, il prurito e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Un'immersione più prolungata ammorbidisce i duroni più spessi, i calli e le altre callosità dolorose, a un tal punto che essi possono essere tolti facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato ad un tal punto, che le calzature nuove e strette vi sembreranno così comode, come le più usate.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Rifiutate le contraffazioni che vi potessero essere offerte: in gran parte non hanno alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO - TODESCHINI

"SORGENTE di MONTIRONE"

15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA

Consulenti: Prof. FRUGONI - LUCATELLO - MURRI - VIOLA - F. VITALI

Direttore medico residente: Prof. Comm. LUIGI PESERICO

Telefono N. 7.89 di Padova

Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni

Stabilimento DOZZINANTI (orologio)

1. Giugno - 30 Settembre - Retta L. 18 - tutto compreso

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il «Barbiere» e «Rita»

Dopo una breve pausa, il «Sociale» aprirà i battenti sabato e domenica 3 e 4 [c]orr. per due rappresentazioni della [L]irica Gaia», Compagnia Italiana per opera giocosa.

Sabato verrà dato «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e domenica una novità: «Rita» opera postuma di Gaetano Donizetti, preceduta dal secondo e terzo atto del «Barbiere». Esecutori principali saranno: Maria Ferravilla, cav. Aristide Anchi, cav. Giuseppe Reschiglia. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Brancato.

Ci fu confermata una buona novella: prossimamente avremo alcune recite straordinarie di Italia Almirante Manzini.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Riposo.

IL FILM CHE COMMUOVERA' ED INSEGNERA' AD AMARE LA VITA

Maschio e Femmina

CINE CONCERTO EDEN

Questa sera si ripete per l'ultimo giorno la superba film passionale «Il Bacio di Cyrano». Domani sera avremo le prime di «*MASCHIO E FEMMINA*» — film dell'amore che suscitera negli animi di quanti accorreranno ad ammirarlo, vero e profondo sentimento.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. — Stassera, la prima dell'attesissimo capolavoro, nuova edizione 1923, da non confondere con altra già data sulla piazza «*Il Fornaretto di Venezia*». Leggenda popolare veneziana rinnovata con grandiosa magnificenza nell'ambiente storico e con ottima scelta di interpreti. Successo strepitoso nelle principali città. Malgrado il forte costo della film, i prezzi non saranno aumentati.

Prossimamente, il capolavoro dei capolavori, «Dante nella vita dei tempi suoi».

CINEMA-TEATRO MODERNO — «Hoot Gibson» l'indiavolato cow-boy è interprete della straordinaria divertentissima film americana di avventure dal titolo «Cavalier Uragano», cinque atti di buon umore.

Da domani «Mariti ciechi» l'ultima «gemma» della Universal. — Interprete Stroheim.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

La condanna dell'assassino del maresciallo Bonu

Iniziatosi ieri mattina si è chiuso nel pomeriggio il processo contro Cornelio Collavini, di S. Giorgio di Nogaro. Abbiamo ricordato ieri i tragici particolari dell'efferato delitto, perpetrato la sera del [...] novembre 1921 a Palmanova, che costò la vita al maresciallo dei carabinieri di Palmanova Pietro Bonu da Orzieri.

L'udienza si svolse senza la presenza della Giuria, data la contumacia dell'accusato. La Corte era composta dal Presidente cav. Dolei, dai giudici cav. Pamfini e cav. Di Piero; P. M. l'avv. Sacerdote. Alla difesa siedevano gli avvocati Miotti e Scrosoppi.

Fra i testi, il carabiniere Pavanese era presente nella stanzetta dove si svolse la tragedia. Egli afferma di avere veduto il Collavini sparare contro il maresciallo appena questi intimò a un gruppo di sovversivi, di alzare le mani. La difesa contestò che il Pavanese nella prima deposizione resa in istruttoria, non chiarì in tanta precisione i particolari d'accusa.

Altro teste importante d'accusa avrebbe dovuto essere certo Finotto, già imputato e assolto in istruttoria. Ma non presenziò alla udienza. Le parti ricordano che egli, nelle precedenti deposizioni, accennò al Collavini qua e autore dell'omicidio.

Si escussero altri testimoni che non concorrono a portare maggiore precisione. — Mancò il teste Muratori, fuggito insieme al Collavini nella sera del delitto. Egli era segretario del Circolo Comunista di Palmanova ed ora è riparato all'estero. Fu però interrogato in istruttoria, ma negò di sapere chi avesse sparato. Ammise di avere veduto i compagni di S. Giorgio giungere quella sera a Palmanova, e «non a mani vuote».

Altro testimonio non comparso è il sindaco di Palmanova cav. De Lorenzi; non essendo stata giustificata l'assenza, gli è condannato a 100 lire di ammenda.

A mezzodì fu chiusa la istruttoria testimoniale e nel pomeriggio si svolse la discussione. Il P. M. sostiene l'accusa, dimostrando con serrato ragionamento la responsabilità del Collavini, che ritiene provata sufficientemente dai testi uditi.

L'avv. Lino Miotti, della difesa, pronunciò una brillante arringa, sostenendo non esservi prove sicure, attendibili e precise, che convincano essere l'accusato colpevole di omicidio. L'avv. Miotti descrisse con frasi efficaci i tempi caotici, fortunatamente finiti; sostenne doversi il Muratori reputare moralmente responsabile del delitto. Concluse chiedendo l'assoluzione del Collavini.

Al primo difensore seguì l'avvocato Raffaello Scrosoppi, il quale svolse una vigorosa arringa ribadendo i concetti svolti dal collega e trattando con serrato ragionamento le tesi subordinate, scagliandosi con calore contro i veri responsabili dei delitti bolscevichi: i responsabili morali. Egli chiuse l'arringa chiedendo fosse ammessa la semi infermità mentale dell'accusato.

Il P. M., a coronamento delle proprie conclusioni, domanda la condanna del Collavini a venti anni di reclusione.

La Corte giudicò Cornelio Collavini, colpevole dell'assassinio del maresciallo Bonu, e lo condannò ad anni 18, mesi 6 e giorni 10 di reclusione.

ULTIMA ORA

Le deliberazioni dei Ministri

ROMA, 30. — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il consiglio dei ministri. Il presidente inizia la seduta comunicando ai ministri le dimissioni del ministro della guerra generale Diaz, al quale invia il cordiale augurio del Governo perchè possa per lunghi anni ancora spendere la sua preziosa attività a favore dell'Esercito e del paese. Chiude prorompendo (e i ministri approvano) di conferire al generale Diaz la vicepresidenza del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa. Comunica quindi la nomina del generale Antonino di Giorgio a minsitro della guerra.

RIFORMA nella COMPOSIZIONE DEL MINISTERO

Il Consiglio approva quindi le proposte del presidente, secondo le quali: 1. è istituito il ministero delle comunicazioni, dal quale dipenderanno tutti i servizi ora dipendenti dal ministero delle Poste e dei Telegrafi, dal Commissariato della marina mercantile e dell'amministrazione delle Ferrovie — 2. Restano soppressi: il ministero delle Poste e telegrafi, il Commissariato della marina e il posto di Commissario straordinario per le Ferrovie.

Si approvano quindi varie facilitazioni sul trasporto sulle ferrovie dello Stato di vari diretti all'estero, parte già in vigore dal 16 febbraio (che cesseranno col 31 corr.), parte che si attueranno per il periodo da 1 maggio a 30 giugno di quest'anno — e ciò per attenuare in qualche modo la grave crisi nella quale si dibatte l'industria vinicola; provvedimenti temporanei per la Basilicata; uno schema di decreto concernente il consolidamento dell'Istituto coloniale di Firenze; parecchi provvedimenti riguardanti l'amministrazione della giustizia e degli affari di culto; vari provvedimenti d'indole finanziaria — fra i quali notiamo il contributo di lire 75 mila per il giro artistico in Italia dell'orchestra dell'Augusteo e di lire 50 mila per il Congresso delle Società italiane che sarà tenuto in Roma il 20 dell'entrante maggio; l'istituzione di tre nuovi tipi di tabacco nazionale: a) trinciato superiore «Italia» a lire 90 il chilogramma — b) trinciato comune terza qualità a lire 35 il chilogr. — c) sigarette «Eva» a lire 250 per chilogr. e centesimi 25 per ogni sigaretta.

Altri provvedimenti concernono la marina mercantile e l'amministrazione delle Poste e telegrafi, fra i quali: convenzione per la concessione di radio audizioni circolari; tariffe postali per la spedizione del materiale propagandistico; proroga al 30 giugno dei termini fissati nel decreto per l'applicazione dei provvedimenti riguardanti la revisione delle assunzioni, sistemazione e passaggio del personale postale, telegrafico e telefonico.

La seduta dei ministri sarà ripresa oggi, 1 maggio.

Gli anarchici lanciano una bomba contro la sede del Fascio a Parigi

PARIGI, 1. — Un grave attentato dinamitardo è avvenuto ieri sera alle ore 22 alla sede del Fascio dove se[deva] una assemblea.

L'attentato, che ha causato nel quartiere una viva emozione, è stato minuziosamente preparato. Gli anarchici salirono le scale strisciando sui tappeti. La porta della casa del Fascio era socchiusa ed essi sospinsero nel corridoio la bomba, la cui miccia era già accesa, poi si ritirarono. Poco dopo l'esplosione avveniva.

Rimase leggermente ferita la signora Ridolozzi Abba, la quale aveva presentato qualche momento prima, domanda di essere inscritta al Fascio.

Compiuto l'attentato, i dinamitardi, sembra in numero di tre, presero la fuga, invano inseguiti dai fascisti.

Notizie in breve

— IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA generale di Giorgio ha ieri prestato giuramento nelle mani del Re. Il generale Diaz ha poi fatto la consegna degli uffici, presentandogli con elevate parole i funzionari. Il ministro ha nobilmente risposto. Egli ha poi inviato un messaggio all'esercito ed un saluto al duca D'Aosta.

— DAVANTI IL SENATO, COSTITUITO IN ALTA CORTE, è continuato ieri il processo contro gli ex amministratori della Banca Italiano di Sconto.

Hanno parlato gli avvocati Peroni e Perrone di parte Civile, l'avv. Siratta e Di Benedetto.

Dopo una dichiarazione del Procuratore generale l'udienza è tolta all. 19.45.

— ACCOGLIENZE ENTUSIASTICHE ha ricevuto ier sera il principe ereditario giunto a Riva di Trento. Il parco dell'albergo ove egli aveva preso alloggio fu invaso dalla popolazione plaudente. Parecchie bande suonavano inni patriottici. La città era fantasticamente illuminata.

— HA LASCIATO FIUME oggi il generale Giardino.

A salutarlo era accorsa in stazione una moltitudine di gente. La manifestazione di simpatia verso il generale che appariva vivamente commosso, è stata imponente.

A Trieste egli è stato ossequiato da tutte le autorità.

—DUE BELLISSIMI CAVALLI ARABI puro sangue da corsa, sono stati donati all'on. Mussolini, dal principe Giorgio Loffallach dell'Egitto. I due cavalli sono giunti a Roma, accompagnati dallo scudiero del principe e dal maestro di equitazione.

— LE NUOVE NORME PER LA EMISSIONE DEI VAGLIA sono andate in vigore da oggi.

— L'ON. MUSSOLINI ha ricevuto ieri una commissione di medici, la quale gli ha presentato ed illustrato i principali voti approvati dalla Federazione dei sanitari nel congresso tenutosi a Roma in questi giorni.

— E' GIUNTO A RAVENNA ossequiato dalle autorità, il cardinale Michele Lega, che è intervenuto al solenne trasporto delle ossa di S. Apollinare alla metropolitana. Alla processione alla quale hanno partecipato tutte le associazioni ed una moltitudine di gente vi erano anche sei vescovi.

— DALLA SARDEGNA E' ARRIVATO A CIVITAVECCHIA, S. M. IL RE, accolto da tutte le autorità e da una moltitudine di gente. Il Re, ha presenziato alla cerimonia della inaugurazione del monumento ai caduti, e alla posa delle prime pietre dell'edificio scolastico e delle case Popolari. Al palazzo civico ebbe quindi luogo un ricevimento in onore del Sovrano.

AL 18 MAGGIO A MILANO è fissato l'incontro tra l'on. Mussolini, e i ministri del Belgio Theunis e Hymans, e venerdì prossimo il colloquio tra questi e Mac Donald a Londra.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 820 a 840 — Belgio da 121 a 123 — Francia da 143.50 a 144.75 — Londra da 97.90 a 98.15 — Nuova York da 22.25 a 22.40 — Svizzera da 396 a 399 — Bucarest da 11.25 a 12 — Praga da 65.25 a 65.75 — Ungheria da 0.0250 a 0.0350 — Vienna da 0.0312 e mezzo a 0.0320 — Zagabria da 27.80 a 28.10.

Rendita 82.50, consolidato 97.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 143.90; Svizzera 398; Londra 98; New York 22.325; Vienna 0.0320; Bucarest 11.65; Belgio 121.60; Spagna 309.50; Praga 65.75; Budapest 0.03.

Rendita 83.40, consolidato 98.15.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 30 aprile: Corso medio 83.63; singole: Trieste 83.50; Milano 83; Roma 83.30.

DURANTE LE FREQUENTI EPIDEMIE

di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «PERTOSSINA» (marca «Pertinax»). Trovasi in tutte le Farmacie. Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi — Gorizia, Farmacia Pontoni.

(Vedi in IV pagina interessanti

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

†

All'alba di mercoledì 30 Aprile, si spense cristianamente, come visse,

Caterina Mattioni ved. Carlini

La figlia Lucia Carlini Contessa di Spilimbergo, il genero Conte Pirro di Spilimbergo e le nipotine Pia, Rina ed Anna, ne dànno, addolorati, l'annuncio.

La benedizione della Salma avrà luogo nell'Arcipretale di Codroipo, alle ore 14 di giovedì 1.o Maggio e la tumulazione alle ore 16 al Cimitero di Udine.

Serve la presente di partecipazione personale.

Codroipo (Udine), 30 aprile 1924.

Un buon aperitivo!
Vermouth Martini e Rossi - frappè
è servito inappuntabilmente
al
Bar Centrale
P. V. Em. (Angolo Vie Manin - Posta)

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIGNI
Via Lovaria - UDINE

Avvisi Economici
Piccola Pubblicità

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

Via Manin 10, Telef. 3-60.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

Le AGENZIE D'AFFARI sono soggette alla tariffa degli avvisi commerciali per qualsiasi annuncio, eccetto per quelli di prezzo superiore. La tassa governativa di Cent. 20 per ogni avviso fino a 15 lire e dell'1 e mezzo per cento per importi superiori è a carico degli inserzionisti.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE assumerebbe qualsiasi tenuta amministrazione nelle ore serali. Offerte: Avviso 63, Unione Pubblicità, Udine.

DISEGNATORE, disposto lavorare anche a ore, occuperebbesi presso Studio Ingegneria, Architettura e Impresa Costruzioni. Avviso 49, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

FORNACE Hoffman — Cerco provetto capo fabbrica con venti operai per lavorazione meccanica. — Scrivere: Società Abruzzese Laterizi, via Mercede 9, Roma.

FITTI

FAMIGLIA civile, tre persone adulte, cerca abitazione, quattro, cinque locali, ed anche tratta per cambio attuale abitazione. Scrivere: Avviso 65, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI bella camera ammobigliata od uno, due locali vuoti, assolutamente indipendenti, fuori centro. Scrivere Avviso 58 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI quattro stanze uso studio, posizione centrale. Marcolli, Piazza Umberto I, 34.

COMMERCIALI

OCCASIONE eccezionale! Mobili studio, scaffali, basculle, seminuovi. Rivolgersi: via Carceri 2, Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centodito, Napoli. Sollecitudine.

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche di riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove.

CITRATO Magnesia, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, garantitissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti). Adriano Tamburlini, Udine, viale Duodo.

VENDITE OCCASIONE

DA VENDERE in Caporetto, causa affari di famiglia, avviatissimo negozio ferramenta-terraglie e vetreria con deposito, ben fornito; e casa ammobigliata un piano. siti luogo principale, sulla strada maestra, ingresso libero, giardino annesso; unico negozio del genere nei dintorni. Offerte serie. Richiedere informazioni al possidente F. Sterman, Caporetto.

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 9-60
Udine - Via Cussignacco 5

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia
Ambulante, dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12.

Il capolavoro della stagione
da non confondersi con altro già dato sulla piazza

Clamoroso successo in tutte le principali città

CINEMA CECCHINI da GIOVEDI' 1° MAGGIO

GRANDIOSA FILM TEATRALE
Il fornaretto di Venezia
Commovente leggenda popolare (Nuova ediz. 1923)
Interpreti Principali
AMLETO NOVELLI
Alberto Collo-Ninni Dinelli-Lia Miari
PREZZI NORMALI

CINEMA CECCHINI da GIOVEDI' 1° MAGGIO

Clamoroso successo in tutte le principali città

NUOVA EDIZIONE 1923
da non confondersi con altra già data sulla piazza

STANZE DA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO STUDI
Telefono 10 — **MOBILIFICIO** — Fondato 1868
SELLO GIOVANNI
PALAZZO COMUNALE - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.
FABBRICA - ESPOSIZIONE - DEPOSITO MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE TUTTA MASSICCIA
TAPPEZZERIE - SUPPELLETTILI - ARREDI
PREZZI DI FABBRICA
SALOTTINI - INGRESSI - CUCINE GUARDAROBA
MOBILINI ISOLATI ECC. — OGGETTI ORNAMENTALI

Libro di indirizzi 1923 1924 per la CECOSLOVACCHIA
Manuale del Commercio, dell'Industria, dell'Importazione ed Esportazione, delle Banche, ecc., elegantemente rilegato in tela e oro, di circa 500 pagine, formato 30 per 22 centimetri, indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare e sviluppare i propri rapporti colla Cecoslovacchia:
Prezzo del volume franco di porto L. 45
Mandare ordinazione coll'importo all'Unione Pubblicità Italiana Corso del Popolo N. 1 - PADOVA
DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMITATO DI COPIE

OMBRELLINI — ULTIME NOVITA' 1924
Assortimento Ombrelle, Valigie e Bastoni da passeggio
F.lli FORNARA - Udine - VIA MANIN N. 1 — VIA MERCATOVECCHIO N. 14

Durante la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità
è la **Pertossina** Marca «Pertinax»
Trovasi in tutte le farmacie
Depositi: Udine Farmacia, Filipuzzi - Gorizia, Farmacia Pontoni

Squisito lavoro d'arte volto a beneficenza patriottica

La Sezione Friulana dei Tubercolotici di guerra, nell'intento di procurarsi i mezzi che le mancano per sovvenire i soci più miserevoli (e tanti e tanti sono, purtroppo!) ha intrapreso e diretto un lavoro e audacemente incontrato non lievi responsabilità per fare omaggio a tutti i cittadini d'Italia di un oggetto artistico ed utile e che nel medesimo tempo costituisce per loro un ricordo sacro dei luoghi dove più aspra si svolse la quarta guerra della nostra redenzione, dei luoghi dove più numerosi caddero i nostri Eroi, dei luoghi dove rifulse la gloria delle nostre armi: il Carso.

L'oggetto è un fermacarte da salotto, da studio, da ufficio — al quale fu dato (e vedremo anche la ragione) — il nome di «ferma carte Vittoria».

Consiste in una elegante piastrina di marmo scuro a venature e piccole chiazze bigiastre: marmo scavato nei monti ferrigni che videro i sacrifici e il martirio e l'indomito valore dei nostri. Sulla piastrina è saldato un medaglione ovaliforme in metallo bianco brunito portato da due aquile imperiali romanamente stilizzate, e il petto fregiato dallo scudo sabaudo, le quali reggono fra gli artigli i capi d'un festone a foglie di mirto e di alloro intrecciate. L'ovale spicca rilevato entro una fascia più bassa, dove si leggono le scritte — superiormente VITTORIA, e inferiormente: OMAGGIO DELL' A. N. T. G. SEZ. DI UDINE.

Nell'interno dell'ovale è rappresentato in basso rilievo un assalto alla baionetta, magistralmente disegnato e fuso alla perfezione. In alto a sinistra, fiera come un angelo sterminatore è raffigurata l'Italia in atto di guidare e spronare alla vittoria i suoi figli. Sul terreno sconvolto, una moltitudine dei nostri fanti gloriosi arditamente si slanciano al seguito del sacro vessillo nazionale e dell'impavido capitano che li precorre colla spada sguainata segnando il nemico. Vedi quasi la figura minuscola dei combattenti muoversi e trasvolare pugnaci verso il nemico: tanta è l'evidenza plastica degli atteggiamenti e del raggruppamento.

L'iniziativa della Sezione Udinese dell'«Associazione Nazionale invalidi T. di guerra» portò ad un lavoro di notevole pregio artistico. Essa ebbe calda parola di augurio da S. M. il Re, da S. E. il presidente dei Ministri on. Mussolini e dal Sommo Pontefice; e l'augurio, almeno per riflesso all'arte, si è avverato. Così, ne siamo certi, si avvererà anche in riguardo al risultato finanziario. Il FERMACARTE VITTORIA sarà ornamento artistico d'ogni salotto, d'ogni ufficio, d'ogni studio. I Tubercolotici di Guerra costituiscono una delle classi più sventurate dei relitti umani della guerra — e la Sezione di Udine è tra quelle che più abbisognano di essere aiutate.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' PROTETTRICE INFANZIA. — In morte della marchesa Elsa Mangilli: famiglia co. Asquini 50, Camillo e Lucilla Pagani 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della marchesa Elsa Mangilli: Società Friulana di Elettricità, 200.

MUTILATI SEZ. DI UDINE. — In morte delal marchesa Elsa Mangilli: comm. ing. Antonio Pitter 50, cav. ing. Ottaviano Ghelti 50, comm. rag. Giovanni Miotti 50, cav. rag. Guido Rossi 50, ing. Renato Frisacco 50.

PADIGLIONE TULLIO — In morte della marchesa Elsa Mangilli: Giovanni e Giulio Agricola 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte del pittore Carlo Viezzi: Gli impiegati e gli operai tutti dell'Associazione Agraria Friulana 150 — della marchesa Elsa Mangilli: Giulia e Sebastano Broili 25, Lucio De Gleria 10, fratelli Chiussi 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome della marchesa Elsa Mangilli: Pecolli dott. Teodosio lire 10.

NOZZE

Ieri, 30 aprile, ha avuto luogo a Trieste il matrimonio di due nostri comprovinciali, signorina Alba Alberti e signor Ferruccio di Lenardo.

Fungevano da testimoni per la sposa il co. Aglioloro e il comm. Caretti e per lo sposo il cav. Antonio Tschernatrch e il dott. Giorgio Trauner.

Numerosi e ricchi doni arrivati anche da paesi lontani del Regno e dall'estero, servizii di argenteria per tavola e per toilette, bronzi artistici, ceramiche e preziosi gioielli, testimoniarono ai novelli sposi la simpatia e la affettuosità degli amici e dei parenti.

Al Municipio fungeva da ufficiale di stato civile il cav. Umberto Gianfrè, amico delle famiglie degli sposi.

Al rinfresco parteciparono oltre la famiglia del cav. Giuseppe di Lenardo e la famiglia del signor Luigi Alberti, un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

Dopo il rinfresco gli sposi partirono in automobile per un lungo viaggio.

* *

Ieri, a Treviso, seguirono le nozze del concittadino prof. arch. Pietro Del Fabbro, colà residente, con la signorina Giannina Cappelletto.

Testimoni all'atto solenne furono il dott. Trevisan di Palmanova e lo impresario signor Angeli per lo sposo e i signori Aldo Bellotto e Lorenzo Dal Bò per la sposa.

Alla coppia novella, fervidi auguri.

PRO PANTHEON E PARCO

La somma complessiva della sottoscrizione Pro Pantheon e Parco della Rimembranza ha raggiunto — con le offerte del V Rione, Gruppo A — la somma di lire 274.405.85.

BENEFICENZA

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Caterina Pico ved. Zanolli: comm. Donaldo Stringher e signora, Roma lire 100.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte della signora Padovani: un gruppo di amici 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della marchesa Elsa Mangilli: famiglia Gropplero 50.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte di Emma Padovani: gli amici del signor Luigi Padovani 100.

RIVREATORIO «CARLO FACCI». — In morte di Giovanni Milani: cav. Pietro Allatere, avv. Antonio Allatere 10 cadauno.

La morte improvvisa d'un vetturale

Verso le 18 di ieri, il vetturale Giuseppe Grandi di anni 64, abitante in via Deciani 52, venne colto da improvviso malore mentre si trovava con la propria vettura in via Mercatovecchio.

Fu subito soccorso e si provvide per il suo trasporto all'Ospedale Civile, ma strada facendo, il Grandi spirò.

Travolta sotto un mucchio di sacchi

L'operaia Ida Disnan di Angelo, di anni 21, abitante in via Veneto, occupata presso il Pastificio Menazzi a Cussignacco, rimase ieri accidentalmente travolta sotto una catasta di sacchi di farina. Fu subito liberata e soccorsa da alcuni operai presenti alla disgrazia.

All'Ospedale Civile, ove la ragazza fu accompagnata, il medico di guardia la fece accogliere d'urgenza, poichè presentava la frattura del femore destro al terzo medio. Guarirà in due mesi.

UN BRUTO

Certo Silvio Buiatti di anni 46, da S. Osvaldo è stato arrestato per atti innominabili perpetrati su di una bambina.

UN AMMANCO

Un impiegato del Consorzio Zootecnico, Osvaldo Bidinost, è stato denunciato per un ammanco di lire 6 mila, verificatosi nella Cassa del Consorzio stesso.

BIGLIETTI DA 100 FALSI

In questi ultimi mesi la Questura di Udine ha sequestrato 132 biglietti falsi da 100 lire.

L'ultimo è di ieri, sequestrato dalla Banca Commerciale ad una contadina di Pereolo. La banconota reca la serie L 287, della Banca d'Italia, N. 3186.

o

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Se volete risparmiare, avere generi solidi ed eleganti, rivolgetevi direttamente

"ALLA FONTE,,

che fabbrica a Udine

MOBILI

INGROSSO E DETTAGLIO

FONTANA UMBERTO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

VIA AQUILEIA 19 UDINE

Succursale: Via Giovanni d'Udine N. 1 (Angolo Via Gemona)

Rappresentanza esclusiva con deposito per Città e Provincia del Premiato Stabilimento L. R. Sandri di Mantova - letti ferro con rete doppia Lire 150

I più ricchi e completi Magazzini per qualunque ammobigliamento.

Mobili comuni e di Stile. Arredamenti completi e Tappezzerie. Stabilimento meccanico per la produzione in serie di Mobili massicci e compensati. Fabbrica Ottomane riducibili e letto da L. 180 in più. Accurata lavorazione di fusti per Ottomane di ogni sistema. Sedie, Canapè, Poltrone. Si eseguiscono lavori in disegno di ogni stile sia in mobili che in tappezzeria.

Prezzi di vera sorpresa

MAGAZZINI MANIFATTURE

ANGELO MASSARUTTO

Mercatovecchio (angolo vic. Pulesi)

Udine

SPECIALITA'

in TELA, LINO, LANA, COTONE, ZEPHIR, ecc.

nei disegni i più recentemente nuovi

Consegne Sollecite e lavorazione finita

SPECIALI NOVITA'

PRIMAVERILI

per Signore	per Signori
ALPAGAS PER ABITI	BIANCHERIA
PAGLIE e Sete per Cappelli	STOFFE PER ABITI (ESTERE e NAZIONALI)
STOFFE, TELE ecc.	ecc. ecc.

Prezzi Convenienti